

■ A cura di Anna Ghezzi

■ e-mail: ragazzi@laprovinciapavese.it

PAVIA » QUI VOLTA

Dibattiti in classe, difendiamo le idee

L'esperienza del "debate" in aula: due tesi opposte, tempi stretti, botta e risposta

In un mondo di persone che credono di aver bisogno di nascondersi dietro a schermi per esprimere la propria opinione, nasce la necessità del "debate", un'occasione per ognuno di confrontarsi con i propri coetanei di persona.

Il debate è una metodologia didattica che consiste in un dibattito vincolato da regole e tempi in cui due squadre confrontano le loro tesi, una pro e l'altra contro, rispetto ad un determinato argomento. Noi studenti della classe 3^a AL ci stiamo preparando con simulazioni in classe per affrontare le competizioni vere e proprie dei prossimi anni di liceo. Durante queste prove abbiamo discusso di un tema scelto dalla nostra professoressa di italiano, dividendoci in due gruppi; uno a favore, l'altro contro. La suddivisione è stata in parte casuale, perciò è capitato che uno studente si trovasse a sostenere una tesi opposta alla propria. Questa difficoltà ti porta ad esaminare maggiormente un'opinione sulla quale non ti eri mai soffermato e così impari a vedere la totalità di un argomento.

La prima volta abbiamo discusso di nuove tecnologie, della disumanizzazione a cui possono portare: la volta seguente abbiamo trattato il cyberbullismo e la privacy. Durante il dibattito abbiamo notato un miglioramento progressivo nell'esposizione dei due portavoce; la paura iniziale lascia lo spazio alla volontà di rafforzare le proprie tesi. Tutto diventa più naturale ed è quello il momento in cui si crea il vero e proprio Debate.

Purtroppo viviamo in una società frenetica in cui ci si ferma alla superficie, senza valutare ciò che si trova in profondità. Questa esperienza formativa ci aiuta a cercare di uscire da questo percorso predefinito, portando verso la totale padronanza di un discorso. Dibattere ci permette di imparare a parlare di fronte ad un pubblico con sciol-

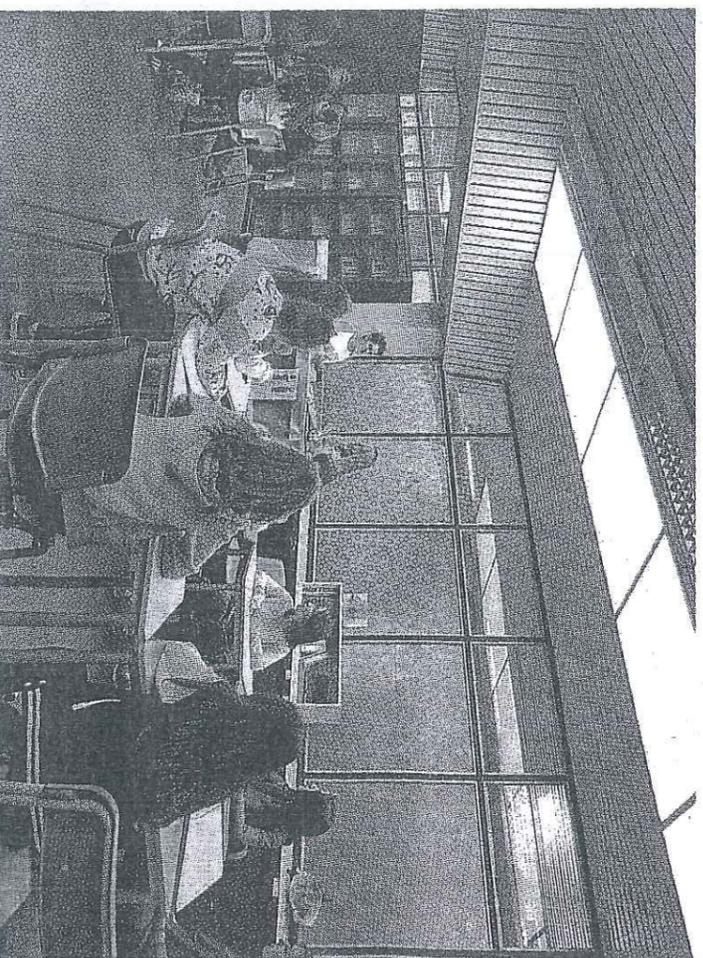
tezza, sentendoci a nostro agio e ci insegna ad ascoltare. Spesso ci limitiamo a sentire gli altri senza dare valore alle loro parole; invece attraverso il Debate vediamo educati all'ascolto critico e consapevoli e ci viene data l'opportunità di lavorare in gruppo, favorendo la formazione di un buon clima di squadra, grazie al quale è possibile collaborare e avere scambi di opinioni.

Per sostenere un dibattito è necessario documentarsi, rendendo così molto importante saper cercare materiali, fonti e risorse che possano aiutarci ad avvalorare la nostra tesi. A noi studenti viene così insegnato a strutturare un discorso che segna un percorso filologico e che si sviluppi in un tempo determinato. Con le nostre parole dobbiamo essere capaci di argomentare la nostra tesi e saperla motivare. Le capacità che sviluppiamo durante i dibattiti, non solo ci aiuteranno ad arrivare preparati alle competizioni, ma anche ad affrontare qualsiasi interrogazione al meglio. Inoltre ci prepa-

rano anche all'esame di maturità, nel quale le competenze richieste acquisite durante il Debate torneranno utili, non solo agli orali, ma anche nel caso in cui, durante la prima prova, scegliessimo il saggio breve. Inoltre impariamo che è importante sostenere le proprie idee senza vergognarci di dire ciò che pensiamo davanti agli altri, dobbiamo portare avanti le nostre opinioni ma rimanendo aperti all'ascolto degli altri e desiderosi di confrontarci con i nostri coetanei. Infine questa esperienza ci insegna che ognuno di noi ha una propria opinione e che è nostro dovere rispettare ogni persona anche se quest'ultima ha un'idea diversa dalla nostra.

Il Debate è dunque una lezione di vita, che ci spiega che la diversità non è un ostacolo, ma un punto di partenza per un viaggio, la cui meta è l'incontro tra due idee diverse e l'ascolto reciproco.

Anna Giorgi
Haymanot Pozzati
Classe 3^a AL, Volta, Pavia



Una delle esercitazioni al debate. Si tratta di una tecnica didattica che prevede anche competizioni esterne

Tra i coraggiosi che tornano sui banchi alle serali

C'è chi ha poco più di 16 anni, poi tanti adulti e stranieri. Tutti a scuola dopo una giornata di lavoro



gli studenti delle serali

Il 12 settembre migliaia di studenti hanno ricominciato le lezioni dopo la pausa dei mesi estivi. All'istituto Volta, però, c'è chi ritorna sui banchi per riprendere gli studi interrotti magari da qualche anno. Sono gli iscritti ai corsi serali, che frequentano sia l'indirizzo Cat (ex geometri) sia Afm (ex ragioneria) ed entrano in classe dopo le 18. Sono quelli come me, che entrano a scuola dopo una giornata di lavoro.

Chi passa per strada di fianco al Volta vede le luci accese fino a tarda sera. L'anno scolastico è iniziato con un momento di benvenuto da parte della preside Bottaro e del prof. Ricci, che hanno accolto tutti in un'aula magna piena di gente. È stato bello ritrovarsi tutti insieme, vedere quanto numerosi sono i "coraggiosi" che colgono l'occasione di ricominciare un percorso interrotto per portarlo a termine. Bastava guardarsi intorno per vedere quanto sia vario l'insieme degli alunni: i più giovani hanno poco più di se-

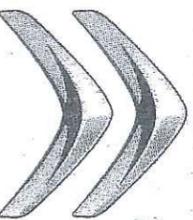
dici anni, ma insieme a loro ci sono anche molte persone adulte. E non solo questo, per quanto riguarda la provenienza, si può dire che al Volta c'è tutto il mondo: sono tanti, infatti, gli stranieri che si impegnano a raggiungere un titolo di studio italiano, affrontando le difficoltà di studiare le materie in una lingua che non è la loro.

Ciascuno di noi ha la propria storia scolastica, a volte costellata di difficoltà e di insuccessi: il prof. Ricci, responsabile dei corsi serali, che fa le iscrizioni e ci conosce ad uno ad uno, crea per ciascuno di noi un percorso personalizzato. Questo serve a ottimizzare il tempo, in modo che si possa fare tesoro di quello che già sappiamo e dedicarsi solo a colmare le lacune. La motivazione è fondamentale, i nostri insegnanti e il prof. Ricci saranno la nostra guida, ma la cosa più importante sarà frequentare assiduamente e impegnarsi a portare a casa dei risultati.

Maria Vittoria Cerruto
Classe 2^a Afm serale, Volta Pavia

Vertuani

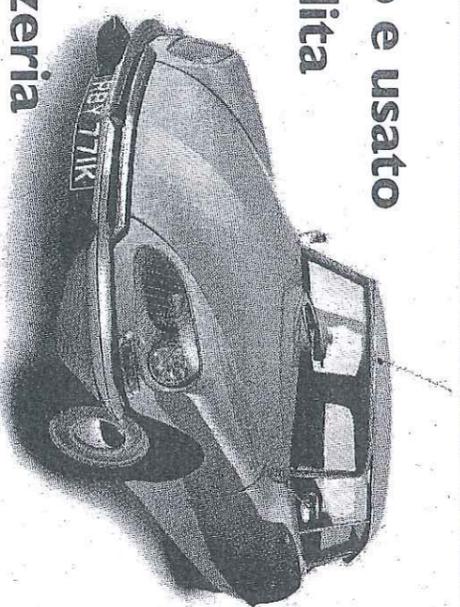
RIPARATORE



AUTORIZZATO

CITROËN

Esposizione nuovo e usato
Servizio post vendita
Manutenzione
programmata
Servizio revisione
e restauro carrozzeria



PAVIA - FOSSARMATO

Tel. 0382 483158 - Via Trovaramala 38b (statale per Lodi)